



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Roma
A

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
Via Mozambano, 10 - Roma
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

e p.c.

Rif. to Vs. Prot. n. 15295 e n. 15298 del 27.04.2022

Ns. Prot. n. 21790 e n. 21783 del 03.05.2022

Class 34.43.04

Allegati: n.2

Sport e Salute S.p.A.
L.go Lauro de Bosis, 15 00135 Roma PEC:
ingegneria@cert.sportesalute.eu

Funzionario Restauratore
Dott.ssa Eleonora Leprini
Eleonora.leprini@cultura.gov.it

Funzionario Storico dell'arte
Dott. Paolo Castellani
Paolo.castellani@cultura.gov.it

OGGETTO: Roma. Municipio XV – Complesso del Foro Italico – Stadio dei Marmi.

Detentore: Sport e Salute S.p.A.

Immobile ricadente nel complesso tutelato ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., Parte Seconda (D.M. 31.01.1989). Intervento ricadente in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 134, 136 e 142 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, ss.mm.ii., Parte terza (D.G.R. 05.12.1989 "Valle del Tevere").

C.d.S n. 706 – Parco del Foro Italico - Stadio dei Marmi. Progetto di rifunionalizzazione e restauro: illuminazione, restauro e rifunionalizzazione gallerie sottogradonate, sistemazioni esterne e rifacimento manto prestazionale.

Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. lgs 42/2004 e parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge del 7 Agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi" si comunica che:

- l'istanza in oggetto pervenuta è stata assunta ai protocolli n. 21790 del 03.05.2022 e n. 21783 del 03.05.2022;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria all'arch. Lucia De Vincenti e al dott. Roberto Narducci presso il cui Ufficio è possibile prendere visione degli atti;
- visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- vista ed esaminata la documentazione inviata e acquisita ai protocolli n. 21790 del 03.05.2022 e n. 21783 del 03.05.2022;
- considerato che l'autorizzazione e il parere reso da questo Istituto con nota prot. n. 16675 del 04.04.2023 comprendeva anche le opere di restauro delle statue e delle gradonate e che le stesse nel progetto qui presentato non sono state inserite, si allega l'autorizzazione sopracitata come parte integrante del presente parere per le opere non ricomprese nel presente parere;
- preso atto che le opere in progetto, sulla base della documentazione allegata, risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale dell'edificio in oggetto;



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del Codice e si autorizza ai sensi dell'art. 21, comma 4, del Codice, l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, così come descritti negli elaborati pervenuti, e con le seguenti prescrizioni:

- Gallerie sottogradonate:

- si rimane in attesa del risultato delle indagini autorizzate con nota prot. n.11274 del 07.03.2023. In particolare, dovrà essere inviata la documentazione relativa alle indagini e all'analisi delle cause che hanno portato alle diverse infiltrazioni rilevate, la stessa dovrà essere posta alla base del progetto esecutivo di risoluzione delle stesse;
- durante le lavorazioni di rimozione, dovrà essere posta la massima attenzione alla conservazione della fabbrica originaria, non dovranno essere in nessun modo danneggiati i rivestimenti marmorei e l'apparato scultoreo e musivo;
- gli infissi originali dovranno essere recuperati, restaurati;
- in merito agli intonaci potrà essere rimosso solo l'intonaco effettivamente ammalorato, la restante parte dovrà essere oggetto di consolidamento e ripristino nel progetto esecutivo degli interventi;
- ove possibile, tra le nuove tramezzature e il soffitto voltato dovrà essere lasciato uno spazio aperto che consenta la percezione dell'ambiente voltato. Laddove ciò non sia possibile per questioni impiantistiche e di ricambio d'aria degli ambienti adibiti a bagni e docce, il sopralluce in vetro dovrà essere a contatto con il soffitto voltato. Laddove non sarà possibile inserire il sopralluce sono ammesse porzioni ridotte di partizione interamente opaca. Il disegno di dettaglio delle nuove tramezzature dovrà essere condiviso con la Scrivente;
- dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte della Scrivente il progetto esecutivo degli interventi.

- Nuova illuminazione esterna:

- il progetto esecutivo del nuovo impianto di illuminazione esterna con i relativi disegni di dettaglio dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte della Scrivente. Tramite sopralluogo congiunto in situ dovranno essere esaminati i livelli di illuminazione e la relativa cromia.

- Colorazione del manto prestazionale:

- le campionature del nuovo manto sintetico che riconfigurerà la pista di atletica e le mezzelune, incluse le relative cromie, dovranno essere sottoposte ad approvazione da parte della Scrivente mediante sopralluogo congiunto in situ.

- Sistemazioni aree esterne:

- il progetto delle sistemazioni esterne dovrà essere nuovamente sottoposto alla Scrivente integrandolo con il progetto generale degli spazi aperti del Parco del Foro Italico al fine di poter valutare nel complesso le scelte specifiche proposte per lo Stadio dei Marmi. In particolare, il progetto dovrà chiarire e mettere a sistema: gli accessi ed i flussi dei fruitori del parco, differenziandoli a seconda della tipologia di fruitore e del tipo di uso a cui si accede; le aree per la sosta, i percorsi pedonali e carrabili, e gli spazi verdi; il ripristino degli impianti vegetazionali e la loro manutenzione nel tempo incluso il sistema di irrigazione e raccolta delle acque meteoriche.

- Prescrizioni archeologiche

- Per quanto attiene la Tutela archeologica, le operazioni relative al rifacimento del sottofondo del campo, del nuovo sistema di drenaggio, della cisterna di accumulo delle acque e in genere tutte le attività che comportino scavi nel sottosuolo dovranno essere seguite e documentate (ai sensi del comma 8 art. 16 delle N.T.A. del Nuovo Piano Regolatore) da archeologi professionisti esterni, i cui oneri saranno a carico della committenza e il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto a questo Ufficio. Inoltre, dovrà essere comunicata con congruo la data di inizio dei lavori al fine di poter programmare l'attività di controllo. La documentazione archeologica dovrà essere inviata in duplice copia accompagnata da nota di trasmissione. Dovrà essere comunicata con congruo anticipo la data di inizio dei lavori, al fine di poter programmare l'attività di controllo. In caso di ritrovamenti archeologici soggetti alla normativa vigente (D.Lgs. 2004/42, art. 90) dovrà esserne fatta immediata segnalazione



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

allo Scrivente e potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il progetto. Si rimane in attesa del nominativo e del curriculum professionale del tecnico archeologo incaricato dalla Proprietà per eseguire le indagini.

- dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Scrivente dell'inizio dei lavori;
- al termine dei lavori dovrà essere presentata a questa Soprintendenza una relazione dettagliata degli interventi eseguiti, completa di documentazione fotografica.

Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione".

Ai fini dell'individuazione delle imprese esecutrici delle opere, si rammenta il disposto dell'art. 29 comma 6 del Codice: "Fermo quanto disposto dalla normativa in materia di progettazione ed esecuzione di opere su beni architettonici, gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia". La dichiarazione relativa al possesso da parte della ditta esecutrice di tale requisito dovrà essere inviata a questo Ufficio contestualmente alla comunicazione di inizio lavori.

La presente autorizzazione è relativa ad interventi di competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi.

Si precisa altresì che l'autorizzazione non può configurarsi come concessione edilizia od altri pronunciamenti di competenza comunale.

Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche. Si dovrà in ogni caso comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nome dell'impresa esecutrice e quello del Direttore dei lavori, con congruo anticipo per consentire di effettuare eventuali sopralluoghi ed esercitare l'Alta Sorveglianza.

Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o nel caso queste non risultassero adeguate a garantire la tutela del bene monumentale in questione.

Si rimarrà poi in attesa di ricevere il "Consuntivo Scientifico" redatto, a fine cantiere, dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 250 del DPR del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento per i Lavori Pubblici) e ss.mm.ii.

Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato sull'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature. Si richiede che sia trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto, oltre ad una adeguata relazione finale degli interventi effettuati, anche al fine di eventuali visti di competenza su Certificati di esecuzione Lavori che potrebbero essere avanzati dalle imprese esecutrici.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e che arrecano danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice.

*Si ricorda quanto disposto dal comma 4 dell'art. 201 del D. Lgs. 12/4/2006 n. 163, in riferimento alla qualificazione del soggetto esecutore dei lavori, e che il cartello di cantiere dovrà contenere la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza speciale Archeologia Belle arti e Paesaggio di Roma", autorizzazione n. *****, del **/**/** (come da protocollo indicato in questa lettera).*

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, allegato 1, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Si restituisce copia degli elaborati grafici e delle relazioni autorizzati con prescrizioni.

I Funzionari responsabili dell'istruttoria
per la tutela architettonica e paesaggistica

Arch. Lucia De Vincenti



Per la tutela archeologica
Dott. Roberto Narducci



Il Soprintendente Speciale

Dott.ssa Daniela Porro



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it